

**Non sembra vero perché con tanti giovani attorno, non li dimostra, ma quest'anno  
la Virtus festeggia i suoi primi 40 anni.**

**Quaranta anni di sport, di passione e di grande amicizia.** Quaranta anni pieni di energia. Due generazioni di atleti: non possiamo dire con esattezza quanti ragazzi sono passati dentro la nostra società, perché alcuni sono stati delle meteore, ma certamente oltre 2000. Sono tanti, mezzo paese. Quaranta anni di voglia di **fare bene** che hanno trasformato la nostra piccola società sportiva in un solido e valido punto di riferimento per la comunità tutta. Una storia cominciata per gioco, *mai parola poteva essere più adatta*, che racconta di giovani che avevano un sogno e lo hanno realizzato e vissuto a pieno. Una storia che prosegue, oggi come allora, piena di energia e di vigore e che abbiamo voluto anche raccontare nella mostra fotografica allestita presso il teatro comunale. Noi siamo qui a ricordare quei sogni. I sogni di quei ragazzi che nel '70 si sono trovati in parrocchia insieme a don Francesco per confrontarsi e per decidere di fondare una società sportiva. Ed è grazie a Vincenzo Accattoli, Enrico Carrescia, Corrado Oradei, Luigi Principi, Federico Vitali ed a me che quell'associazione iniziò a muovere i suoi primi passi. Prima di tutto si scelse il nome: su VIRTUS ci trovammo tutti d'accordo: forza, valore. Quelle erano le regole che noi giovani volevamo darci e nessun'altra parola poteva essere più completa e racchiuderle tutte. Si puntò molto sulla pallavolo, anche grazie allo stimolo e al supporto datoci dall'amico e concittadino **Tarcisio Pacetti**, che con la nostra società ha avuto ed ha tutt'ora un legame molto stretto. Nel nostro piccolo paese il gioco della pallavolo rubò subito l'anima a tanti giovani, specialmente alle ragazze e alle loro famiglie. Accontentammo anche quanti volevano dedicarsi all'atletica leggera ed al calcio. Si iniziò con i campionati del Centro Sportivo Italiano, quindi nel '72 si fece il primo campionato FIPAV di pallavolo femminile. In atletica ricordo con piacere Sauro Ceccacci che divenne poi campione italiano juniores di corsa campestre e nel 1977 le ragazze della Virtus, che formavano la squadra della scuola media, vinsero il titolo regionale dei giochi della gioventù battendo tutte le squadre di importanti centri della regione. L'idea di quei sei pionieri funzionava a pieno e i ragazzi della Virtus diventavano sempre più numerosi. Poi gli amanti del calcio lasciarono la nostra società per approdare a quelle che si occupavano esclusivamente di questo sport e noi puntammo tutte le nostre forze sulla pallavolo. Alla fine degli anni '70 con dispiacere io doveti lasciare la società e la consegnai nelle mani di **Luigi Principi** che ininterrottamente da allora ad oggi l'ha seguita passo passo. **Luigi è stato un vero 'campione'**. Una persona che ha dedicato tutto il suo tempo libero con sacrificio e dedizione a questa società. Penso che in tanti dobbiamo ringraziarlo perché è stato il valore aggiunto che ha fatto la differenza con tutte le altre associazioni. In una recente festa le ragazze gli hanno meritatamente conferito il titolo di **"coach forever"**. Nella stagione 81-82 si raggiunse il traguardo più ambizioso: dopo un campionato strepitoso le ragazze della pallavolo approdarono alla C2. Un traguardo importante per la nostra allora piccola società. Nel 2000, poi, è stata presa una importante decisione: la fusione con la **Vis-Penta**, che si occupava di calcio a cinque ed è allora che la società è diventata **Virtus Penta**. L'unione ha fatto la forza ed oggi la **Virtus Penta** conta alcune centinaia di atleti che praticano diverse discipline sportive: dalla pallavolo, al calcio a 5, alla ginnastica.

In tutti questi anni, tante persone hanno contribuito a far crescere e a far diventare grande la nostra associazione; non nomino nessuno perché rischierei di dimenticarne qualcuno e questo mi dispiacerebbe, ma a tutti loro dico grazie.

**Grazie! grazie a nome della società, di tutti i giovani e delle famiglie di Santa Maria Nuova!**

Ma oggi siamo qui anche per ricordare **una nostra ragazza**, una di quelle che lo sport e la pallavolo, in modo particolare, l'aveva nel cuore, nel suo DNA. Una ragazza che è stata il motore della nostra pallavolo, quella che fino all'ultimo ha seguito le **'sue ragazze'** e la **'sua squadra'**. **DANILA SIMONETTI** scomparsa prematuramente. La ricordo Danila quando abbiamo iniziato, lei appena tredicenne, ma già leader della squadra che muoveva i suoi primi passi. Per la squadra lei è stata un grande aiuto, perché era lei che imponeva rigore alle sue compagne, lei che non 'saltava' un allenamento, lei sempre la prima ad arrivare e l'ultima a partire. Quando si giocava non mollava mai fino all'ultima palla, e scuoteva le compagne, quando durante quelle partite che andavano male, le vedeva mollare prima che arrivasse il fischio finale. Ma di questo saranno le sue amiche dopo a raccontarcelo. Noi come società Virtus-Penta oggi siamo molto orgogliosi e ringraziamo l'amministrazione comunale che ha accolto la nostra proposta di titolare questo palazzetto dello sport a lei. A una nostra ragazza che è stata amante dello sport e amica di molti oggi qui presenti, che la ricordano con grande affetto. Saluto a nome della società Virtus-Penta i familiari di Danila e anticipo che ad ogni inizio stagione verrà organizzato un memorial a lei dedicato.